

CONSULTA UNIVERSITARIA DEL CINEMA

RICERCHE DOTTORALI FONTI E METODI

V EDIZIONE

Workshop dei dottorandi e delle dottorande di ricerca
in cinema, fotografia, televisione e media audiovisivi



PARMA
Casa della Musica

14.11.2022


**UNIVERSITÀ
DI PARMA**
Parma Film Festival
Invenzioni dal vero



CONSULTA UNIVERSITARIA CINEMA

RICERCHE DOTTORALI FONTI E METODI

V workshop dei dottorandi e delle dottorande di ricerca
in cinema fotografia, televisione e media audiovisivi

10.30-10.45 • SALUTI ISTITUZIONALI

Casa della Musica

Piazzale San Francesco 1

Michele Guerra Università di Parma

Sara Martin Università di Parma

10.45-11.30 • PANEL 1

LA CRITICA CINEMATOGRAFICA: SCRITTURE PRIVATE, SCRITTURE PUBBLICHE

Organizzato nell'ambito del Progetto di Ricerca di Interesse Nazionale (PRIN) 2017 Per una storia privata della critica cinematografica italiana. Ruoli pubblici e relazioni private: l'istituzionalizzazione della critica cinematografica in Italia tra anni Trenta e Settanta (CUP 2017XB2Y7B) che vede coinvolte le Università di Bologna (unità capofila), Parma e Udine.

Chair Paolo Noto Università di Bologna

Matteo Berardini Università di Roma "Tor Vergata"
Dalla parte del pubblico. Crisi della critica e nuove forme spettatoriali nell'Italia anni Ottanta: la rivista Ciak (1985-1999)

Giulio Tosi Università di Bologna
Le reti relazionali della critica cinematografica italiana: storia privata e legami internazionali

Discussant Jennifer Malvezzi Università di Parma

11.30-12.15 • PANEL 2

PRATICHE AUDIOVISIVE GREEN

Il panel presenta alcune delle ricerche dottorali su tematiche dell'innovazione e green finanziate nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) "Ricerca e Innovazione"

Chair Sara Martin Università di Parma

Federica D'Urso Sapienza Università di Roma
Ecocinema: l'impatto ecologico delle industrie creative e audiovisive in Italia

Álvaro Díez Valle Università Cattolica del Sacro Cuore
SVOD services, nature, and audience: understanding how streaming services influence the way young people interact with the environment

Discussant Anna Kolesnikov Università di Parma

12.15-13 • PANEL 3

REALTÀ VIRTUALE E MEDIA DIGITALI

Chair Adriano D'Aloia Università di Bergamo

Anja Boato Sapienza Università di Roma
Gli orizzonti della narrazione virtuale. Industria e autorialità nell'incrocio tra cinema e VR

Rosa Cinelli Università di Milano / Université Côte d'Azur
A world of imprints: the epistemology of visual evidence between digital and virtual media-ecologies

Discussant Lorenzo Donghi Università di Pavia

14-14.45 • PANEL 4

GAME STUDIES, TELEVISIONE E PIATTAFORME

Chair Valentina Re Link Campus University

Valerio Moccia Università IULM
Schermi di cartone e plastica: uno studio sulla relazione tra giochi da tavolo e televisione

Nicolò Villani Università e-Campus
From Audience to User. Analisi comparata dello statuto spettatoriale nel consumo delle piattaforme streaming

Discussant Chiara Grizzaffi Università IULM

14.45-15.45 • PANEL 5

AUTORI, STORIE, ARCHIVI

Chair Anna Masecchia Università di Napoli "Federico II"

Coraline Refort Università di Firenze / Université Sorbonne Nouvelle
Les débuts d'Alice Guy au cinéma, la restauration d'une histoire (1896-1907)

Silvia Zoppis Università di Udine
Fondo Filmico Josef Joye in Italia: ricostruzione storica dalla Svizzera all'Inghilterra

Gioia Sili Università della Calabria
La logica dell'inconscio. Matte Blanco e il cinema

Discussant Martina Zanco Università di Udine

RICERCHE DOTTORALI FONTI E METODI

V workshop dei dottorandi e delle dottorande di ricerca
in cinema fotografia, televisione e media audiovisivi

15.45-16.45 • PANEL 6

FOTOGRAFIA, STORIE, SOGGETTIVITÀ

Chair **Giulia Carluccio** Università di Torino

Rosa Alba De Meo Università della Calabria
*Immaginare un'altra soggettività:
sul San Paolo di Pier Paolo Pasolini*

Thomas Dreux Miranda Fernandes Università di Cagliari
*La dittatura militare in Brasile
e il fotogiornalismo (1964-1985)*

Alessandro Calefati Università della Calabria
*Veder venire la catastrofe. Uno studio di cultura
visuale sulle immagini di Fukushima*

Discussant **Gabriele Rigola** Università di Genova

16.45-17.45 • PANEL 7

FESTIVAL STUDIES, PROMOZIONE E DISTRIBUZIONE

Chair **Federico Zecca** Università di Bari

Luana Fedele Sapienza Università di Roma
*Promozione e distribuzione cinematografica in Italia:
il caso Cineriz (1956-1981)*

Dianora Hollmann Università Ca' Foscari Venezia
*La dimensione trasformativa dei film festival europei:
un approccio ecosistemico*

Samuele Picarelli Perrotta Università di Bologna
*L'industria contemporanea italiana
del documentario (2003-oggi)*

Discussant **Andera Gelardi**

17.45-18.15 • CONCLUSIONI

Giacomo Manzoli Università di Bologna, Presidente CUC

18.30 • PRESENTAZIONE

Libreria *Diari di bordo*

Borgo Santa Brigida 9



*L'invenzione del futuro.
Trent'anni di cinema
e media audiovisivi
nell'università italiana*
(Marsilio, 2022)
a cura di **Giulia Carluccio**
e **Adriano D'Aloia**

Introduce **Giacomo Manzoli**

Abstract

Matteo Berardini Università di Roma "Tor Vergata"

P1

Dalla parte del pubblico. Crisi della critica e nuove forme spettatoriali nell'Italia anni Ottanta: la rivista *Ciak* (1985-1999)

La ricerca si pone come indagine storiografica atta a ricostruire le nuove pratiche sociali, culturali, tecnologiche e simboliche attivate nell'Italia cinematografica degli anni Ottanta, nella quale – in parallelo all'avvento del video e alla crisi della critica specialistica – si riformulano le identità spettatoriali e discorsive relative all'immagine postmoderna. L'obiettivo del lavoro è quello di interrogare i primi quindici anni di vita di *Ciak* con una metodologia storica e teorica che leghi tra loro momento storico, cultura cinematografica e forme di consumo di massa, secondo tre linee direttrici: il nuovo ruolo del cinema e dell'oggetto film nella postmoderna società dello spettacolo; la trasformazione dei discorsi informativi e critici relativi al cinema nella stampa italiana degli anni Ottanta; la democratizzazione dell'espressione mediale e del consumo spettatoriale seguita alla frammentazione dei pubblici e permessa da televisione e VHS. L'intersecarsi dei tre assi si concretizza quindi nella figura di un nuovo tipo di spettatore, meno cinefilo e più appassionato, soggetto attivo (ed eversivo) nella costruzione del proprio orizzonte cinematografico.

RICERCHE DOTTORALI FONTI E METODI

V workshop dei dottorandi e delle dottorande di ricerca
in cinema fotografia, televisione e media audiovisivi

Anja Boato Sapienza Università di Roma

P3

Gli orizzonti della narrazione virtuale. Industria e autorialità nell'incrocio tra cinema e VR

Lo sviluppo dei moderni sistemi di Extended Reality, di cui la realtà virtuale (VR) è una delle principali declinazioni, ha avuto un impatto su molteplici ambiti professionali, educativi e sociali. Il progetto aspira a sviluppare un'analisi incentrata sulle declinazioni artistiche di una costruzione narrativa in VR, inquadrando le relative opere nel contesto produttivo di riferimento. Per quanto non siano né rari né strettamente recenti i tentativi di tracciare i confini di una narrazione in realtà virtuale, in questo contesto si affronteranno quindi questioni più specifiche in merito all'assetto industriale, produttivo e ricettivo delle opere VR veicolate nei circuiti dei festival. Da un punto di vista metodologico, il progetto si articola in tre fasi: costruzione di un database completo dei festival internazionali e delle relative opere, raccolta dei dati tramite interviste qualitative con professionisti del settore (produttori, autori, programmatori, direttori di festival, giornalisti), analisi del paradigma industriale e produttivo del corpus di riferimento.

Rosa Cinelli Università di Milano / Université Côte d'Azur

P3

A world of imprints: the epistemology of visual evidence between digital and virtual media-ecologies

The paradigm of visual evidence – linked both historically and theoretically, however not unproblematically, to the photographic image – is today being questioned by new mediatic practices, like Immersive Journalism, Forensic methodologies, or Online Open-Source Investigations (OSINT). This new ground is posing new interrogations to the realm of veridic images, both in force of a – supposedly – new ontology of the image and in terms of reception, especially when these images seek to immerse the viewer in a virtual environment and impose themselves as 'empathy machines'. Our credibility mechanisms are being questioned: why do we consider an image as a proof, today? This project aims to investigate the mutations in our visibility and information regimes by adopting an interdisciplinary methodology combining media-archaeological approaches, semiotics, and theory of photography.

Alessandro Calefati Università della Calabria

P6

Veder venire la catastrofe. Uno studio di cultura visuale sulle immagini di Fukushima

Oggetto della ricerca è la visibilità della catastrofe, a partire da un *case study* sul triplice disastro di Fukushima Dai-ichi. Gli strumenti teorici utilizzati saranno quelli offerti dai *visual culture studies* – anche in un'ottica critica – all'interno dei quali si posizionano gli studi sulle immagini sopravvivenenti e sull'anacronismo delle immagini. Abbiamo qui tre problemi: un confronto sincronico e interdisciplinare a partire da immagini con storie produttive differenti, un'indagine sul valore testimoniale dell'immagine, sottratta a un'analisi sul regime di verità dell'immagine, attraverso i concetti di «regime scopico» e «partizione del sensibile», e infine un'analisi assieme sincronica e diacronica sul modo in cui le immagini del passato o della memoria, ritornano in tempi e luoghi differenti per costruire immaginari. Nell'analisi degli immaginari della catastrofe e della loro produzione mediale, si metterà in luce un doppio significato: uno estetico e uno politico.

Federica D'Urso Sapienza Università di Roma

P2

Ecocinema: l'impatto ecologico delle industrie creative e audiovisive in Italia

L'industria audiovisiva dal 2010 sta sperimentando metodi e pratiche virtuose finalizzate all'implementazione di pratiche ecosostenibili nei processi di lavorazione delle opere. Considerando l'attualità del tema, oltre al fatto che nei prossimi anni le esperienze stratificate nel tempo si consolideranno portando all'attuazione di politiche pubbliche mirate, destinate a incidere in modo significativo nei processi industriali, culturali e sociali che compongono tutti i segmenti della filiera, la ricerca si sviluppa lungo un percorso di ricostruzione della struttura dei settori coinvolti, di monitoraggio degli interventi pubblici che verranno implementati e di indagine sulle nuove pratiche che verranno adottate dagli operatori nel rispetto dello scenario che andrà delineandosi. L'analisi sarà supportata da una raccolta di dati relativi all'impatto delle politiche *green* nel settore audiovisivo. La ricerca terrà conto quindi sia degli aspetti giuridici legati alle politiche pubbliche nei settori audiovisivo e ambientale erogate ai vari livelli territoriali (UE, Stato, Regioni), sia degli aspetti economici e di mercato relativi al settore audiovisivo, inserendosi nel filone dei *production and policies studies*.

RICERCHE DOTTORALI FONTI E METODI

V workshop dei dottorandi e delle dottorande di ricerca
in cinema fotografia, televisione e media audiovisivi

Rosa Alba De Meo Università della Calabria

P6

Immaginare un'altra soggettività: sul *San Paolo* di Pier Paolo Pasolini

Nel 1966 Pasolini dà vita ad un nuovo progetto: un film su San Paolo. Torna a lavorarci nel 1968, anno cruciale nella sua riflessione estetico-politica, e nel 1974, poco prima della morte. L'ipotesi della ricerca è che Pasolini individui nel cinema il sito d'insorgenza di una nuova soggettività militante e autoriale (di cui Paolo è nome), in grado di mantenersi in maniera inedita nella scissione addomesticante del soggetto prodotta dal Neocapitalismo. Paolo è infatti, per Pasolini, la figura fondativa di una grande macchina disciplinante e, insieme, il nome di una fedeltà all'evento che destituisce ogni teologia politica attraverso un nuovo tipo di scissione, operata dalla grazia. Nello scarto tra questi due movimenti di scissione che abitano il soggetto (persino l'autore) si colloca la composizione di un nuovo regime discorsivo, produttore di una soggettività indecidibile, processuale: se il film, mai realizzato, si configura come opera ibrida in cui il magma stilistico (sperimentato ne *Il Vangelo secondo Matteo*) si contamina con materiale d'archivio e *cinema vérité*, la sceneggiatura – struttura tesa tra parola e immagine – rompe con l'orizzonte normativo del segno senza cessare di misurarsi con esso. Il contributo si propone inoltre di analizzare la sceneggiatura in relazione ad altri film realizzati dal regista, come *Teorema* e *Medea*, per misurare differenze e novità da essa apportate nella produzione cinematografica del poeta.

Álvaro Díez Valle Università Cattolica del Sacro Cuore

P2

SVOD services, nature, and audience: understanding how streaming services influence the way young people interact with the environment

The goal of this research is to understand how Gen Z's opinions and attitudes are influenced by audio-visual media. In particular, the research is focused on TV series distributed by SVOD service, and their effect on audiences' attitudes towards the environment, and on their lifestyle. The focus is on the markets of Italy and Spain. The research has four steps: 1. Reconstruction of the cultural context where these audiovisual products are produced and consumed (study of literature, gathering of useful data such as market and audience trends); 2. Selection of a sample among the many TV shows available on the main SVOD services. They will be analyzed from different perspectives: semiotics, narrative, audience/production studies; 3. Study of the real experiences of the audience through a system of polls, interviews, and other tools; 4. Analysis of how these experiences crystalize and consolidate into behaviors, trends, fashions and lifestyles.

Luana Fedele Sapienza Università di Roma

P7

Promozione e distribuzione cinematografica in Italia: il caso Cineriz (1956-1981)

Obiettivo del progetto è ricostruire il panorama distributivo italiano tra gli anni Cinquanta e Ottanta e studiare i meccanismi di funzionamento del marketing cinematografico attraverso l'osservatorio privilegiato dei fascicoli del Fondo Cineriz, conservato presso il Centro Sperimentale di Cinematografia, messi in relazione ad altri materiali d'archivio, le riviste della trade press e pubblicazioni di settore come le varie edizioni dell'Annuario del cinema italiano. Una prima parte del progetto è dedicata alla ricostruzione della storia e delle pratiche industriali della Cineriz, distributore di film che testimonia lo spirito imprenditoriale e il grande intuito del suo fondatore, Angelo Rizzoli, nel soddisfare diversi tipi di pubblico e promuovere anche nuovi registi. La seconda parte del progetto ha come focus l'analisi delle campagne promozionali che da un lato permettono di far emergere i flussi di comunicazione e denaro interni alla filiera e dall'altro evidenziare le reti di relazioni che legano il cinema ad altri settori dell'industria culturali. Studiare il marketing cinematografico attraverso i 467 fascicoli presenti nel fondo Cineriz consentirà di maturare riflessioni anche sulla ricezione, poiché le pubblicità sono concepite per formulare delle proposte che si spingono oltre i contenuti e la dimensione estetica del film, per investire la sfera valoriale e quella relativa alla promozione di particolari stili di vita.

Thomas Dreux Miranda Fernandes Università di Cagliari

P6

La dittatura militare in Brasile e il fotogiornalismo (1964-1985)

La ricerca si concentra sul ruolo svolto dal fotogiornalismo nella stampa durante la dittatura militare. L'obiettivo è capire come si sia evoluto il rapporto tra i quotidiani *Folha de S. Paulo* e *Jornal do Brasil* e i militari che hanno gestito il potere per due decenni. La mia ipotesi è che entrambi i quotidiani abbiano elaborato un processo dialettico di riorganizzazione discorsiva su cosa fosse la dittatura e, di conseguenza, sull'atteggiamento da assumere nei confronti di chi governava il Paese. Le modifiche anche significative verificatesi nel corso del periodo considerato, innanzitutto grazie a un ampio utilizzo delle immagini, furono la risposta all'aumento della complessità dei rapporti della società brasiliana. Data la centralità della produzione discorsiva come strumento utile per raggiungere determinati obiettivi politici ed economici, il linguaggio fotografico e l'interazione degli strumenti verbo-visuali nelle pagine dei quotidiani sono stati analizzati in chiave dialogica, ricorrendo ad alcune categorie e concetti presenti nel pensiero di Bakhtin e di Gramsci.

RICERCHE DOTTORALI FONTI E METODI

V workshop dei dottorandi e delle dottorande di ricerca
in cinema fotografia, televisione e media audiovisivi

Dianora Hollmann Università Ca' Foscari Venezia

P7

La dimensione trasformativa dei film festival europei: un approccio ecosistemico

Seguendo la macroevoluzione del circuito dei film festival dagli anni Ottanta alla contemporaneità e rintracciando specifiche microstorie legate all'evoluzione di singoli festival, il progetto si concentra sulla possibilità di investigare la dimensione trasformativa dei festival cinematografici europei. Data la complessità messa in campo dal focus sui processi di trasformazione, la ricerca si propone di adottare un approccio ecosistemico per analizzare il circuito dei festival europei in relazione al contesto culturale, industriale e delle politiche culturali di riferimento. È attraverso la costruzione di un modello interpretativo di matrice ecosistemica che si desidera intraprendere un'analisi qualitativa delle interazioni del circuito con l'ambiente esterno, della sua capacità di interconnessione e collaborazione interna, delle fasi adattive che i film festival attraversano modificandosi e delle proprietà emergenti che rimandano a fenomeni più ampi di livello culturale e industriale.

Valerio Moccia Università IULM

P4

Schermi di cartone e plastica: uno studio sulla relazione tra giochi da tavolo e televisione

Attraverso un approccio quadripartito la tesi analizza il rapporto tra giochi da tavolo e televisione, un tema precedentemente inesplorato nella letteratura accademica ma di rilevante interesse a seguito della *ludic turn* nelle teorie dei media. Partendo da una necessaria riflessione terminologica, la ricerca si sviluppa su due temi centrali – movimenti e rappresentazioni – e su alcuni affondi rispetto alle problematiche comuni al campo dei *game studies* e dei *television studies*. Lo studio esplora le politiche di rimediazione e di rappresentazione dei giochi da tavolo in televisione e della televisione nei giochi da tavolo, concentrandosi inoltre sulla ricezione dei testi interessati e sugli aspetti sintattici, semantici e pragmatici della relazione tra i due mezzi. Le osservazioni del capitolo finale vanno a concentrarsi, anche attraverso alcuni casi di studio, sui temi dell'autorialità e dei *production studies* e su alcune intersezioni con il campo dei *gender studies*.

Samuele Picarelli Perrotta Università di Bologna

P7

L'industria contemporanea italiana del documentario (2003-oggi)

Il progetto si concentra sull'analisi dell'industria documentaristica italiana contemporanea e, in particolare, sulle nuove modalità di finanziamento, produzione e distribuzione del documentario italiano a partire dal 2003 fino a oggi. Due sono gli eventi presi in considerazione la cui concomitante comparsa ha contribuito alla nascita di una nuova fase per la produzione audiovisiva italiana nei primi anni del nuovo millennio: da una parte l'arrivo della pay-tv Sky Italia lanciata il 31 luglio 2003 e, dall'altra, il decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004, meglio noto come Decreto Urbani, che va a revisionare e a meglio regolamentare le modalità di finanziamento pubblico delle opere cinematografiche. La ricerca si pone quindi l'obiettivo di indagare, attingendo al campo dei *media industry studies*, quelle che sono le politiche editoriali dei *player* coinvolti nella filiera finanziaria, produttiva e distributiva del documentario italiano attraverso interviste in profondità, oltre ad analizzare quali sono stati gli impatti sull'industria generati dagli interventi ministeriali degli ultimi vent'anni, partendo appunto dal Decreto Urbani del 2004 fino a giungere alla più recente Legge Cinema o Franceschini del 2016.

Coraline Refort Università di Firenze/Sorbonne Nouvelle

P5

Les débuts d'Alice Guy au cinéma, la restauration d'une histoire (1896-1907)

L'obiettivo della ricerca è di recuperare la memoria e la filmografia francese della regista Alice Guy (1873-1968). Pioniera del cinema e personalità transnazionale, Guy ha attraversato il periodo cinematografico delle attrazioni francesi e quello dei Nickelodeon americani sino alla nascita dei lungometraggi; è poi da considerarsi la prima regista, produttrice e direttrice di studi cinematografici della Storia. È possibile abbia realizzato il primo film di finzione (*La fée aux choux*, 1896ca) e il primo film narrativo avente come soli protagonisti attori di colore (*A Fool and His Money*, 1912). Nonostante l'importanza di tali contributi, la sua figura è stata dimenticata dal grande pubblico e omessa da parte degli storici del cinema; le sue opere sono state attribuite ad altri artisti, distrutte o perdute. Lo scopo di questa ricerca è quello di ripercorrere le orme di questa regista misconosciuta per comprendere come e perché la sua produzione cinematografica, nonostante un ruolo certamente determinante nella storia del cinema, sia stata dimenticata e poco premiata anche nel corso della sua vita. Si intende inoltre recuperare l'intera filmografia francese realizzata tra il 1896 e la sua partenza per l'America per contribuire a una più accurata comprensione delle origini della settima arte. Infine, si vuole analizzare le opere filmiche attraverso il prisma del pregiudizio e della tipologia di personaggio femminile del cinema muto.

RICERCHE DOTTORALI FONTI E METODI

V workshop dei dottorandi e delle dottorande di ricerca
in cinema fotografia, televisione e media audiovisivi

Gioia Sili Università della Calabria

P5

La logica dell'inconscio. Matte Blanco e il cinema

Il progetto esplora il problema della creazione artistica prendendo le mosse dall'itinerario teorico di Ignacio Matte Blanco (1908-1995), psicoanalista cileno noto per aver elaborato un'originale interpretazione del pensiero freudiano. Nello specifico, la ricerca intende indagare la fecondità del rapporto tra cinema e psicoanalisi, in accordo con la prospettiva dischiusa dall'epistemologia bi-logica. Segnatamente, la potenza conoscitiva dell'immagine cinematografica è indagata mediante il riferimento a quattro cineasti: Alain Resnais, Kenji Mizoguchi, Luis Buñuel, David Lynch. Di questi autori, differenti per appartenenza culturale, non sarà proposto un itinerario cronologico volto a ricostruire puntualmente la genesi delle loro opere, né saranno confrontati percorsi di ricerca eterogenei già ampiamente analizzati sotto il profilo storico-critico. Al contrario, la ricerca assumerà i contorni di una vera e propria "avventura del pensiero", in cui l'immagine si apre a una logica che oltrepassa i limiti spazio-temporali, mostrando così la convergenza di due modi di essere: il primo identificabile nell'uso delle relazioni asimmetriche e dunque nel pensiero cosciente, il secondo contraddistinto dall'impiego di relazioni simmetriche che si esprimono nell'inconscio.

Nicolò Villani Università e-Campus

P4

From Audience to User. Analisi comparata dello statuto spettatoriale nel consumo delle piattaforme streaming

La ricerca vede l'applicazione dell'approccio metodologico etnosemiotico –osservazione etnografica in dialogo con l'analisi strutturale – al crescente e pervasivo contesto del consumo audiovisivo on-demand su piattaforma, sempre più centrale nei settori di studio inerenti i media studies. Partendo da un confronto con il contesto di consumo domestico differenziato, l'obiettivo è indagare l'incontro mediale su piattaforma, per individuare le forme immanenti alla relazione tra utente e portale, tali da restituire gli effetti di soggettività risultanti dall'azione dell'algoritmo sull'esperienza di fruizione. Gli strumenti analitici risultanti dall'analisi, applicati su opportuni casi di studio, si offrono al settore per ottenere descrizioni operative del panorama esistente in una prospettiva di sviluppo ed entrano in dialogo col panorama teorico per fornire modelli e oggetti di indagine riguardo le forme di intersoggettività sottese al funzionamento dei sistemi streaming.

Giulio Tosi Università di Bologna

P1

Le reti relazionali della critica cinematografica italiana: storia privata e legami internazionali

Il progetto si propone di studiare i rapporti della critica cinematografica italiana con altri campi culturali e istituzioni pubbliche e private sia in Italia che all'estero. Particolare attenzione sarà posta agli sviluppi internazionali delle discussioni e delle reti relazionali di alcune figure rappresentative della critica cinematografica italiana. La ricerca mira a contribuire allo studio della cultura cinematografica e della storia intellettuale in Italia attraverso l'analisi, su una dimensione spazio-temporale, delle reti sociali, delle routine professionali e dei processi di istituzionalizzazione e legittimazione della critica cinematografica. Lo studio di questi processi si basa su ricerche d'archivio dedicate a scritti non pubblicati, appunti, bozze e testimonianze orali, lettere, cartoline e altri scambi privati. La ricerca svolta sinora si è concentrata sull'archivio personale di Guido Aristarco (1918-1996), figura centrale della critica cinematografica italiana del dopoguerra e importante nodo di una vasta rete relazionale che ha toccato non solo i campi del cinema, del giornalismo e di altri media ma anche di istituzioni diverse e che negli anni ha raggiunto un'estensione di portata internazionale.

Silvia Zoppis Università di Udine

P5

Il Fondo Filmico Josef Joye in Italia: ricostruzione della storia del fondo dalla Svizzera all'Inghilterra

La ricerca è dedicata allo studio storico e teorico del Fondo Joye, una delle più importanti collezioni di cinema muto a noi pervenute. Un primo obiettivo è la messa a fuoco del percorso che il Fondo ha compiuto dalla sua costituzione a Basilea fino all'attuale collocazione presso il BFI. Particolare attenzione è data alla circolazione di una parte del Fondo in territorio italiano negli anni Sessanta, e all'intervento di duplicazione e prelievo di frammenti condotto da Davide Turconi. In questo frangente il Fondo ha dato vita ad altre due collezioni: il nucleo centrale della collezione AIRSC, e l'omonimo Fondo Joye presso la Filmoteca Vaticana. Una seconda parte della ricerca è dedicata all'analisi teorica di temi individuati a partire dalla cronistoria del Fondo. Da questa analisi sarà possibile allargare l'orizzonte di indagine per andare a riallacciarsi a un panorama di studio nazionale e globale.